

Il patrimonio culturale fondamento dell'identità nazionale

☐☐☐ Premessa

Nell'ambito delle attività relative a "Cittadinanza e Costituzione" la classe attua un programma di studio pluridisciplinare sul tema del patrimonio culturale come fondamento dell'identità nazionale, a partire dall'articolo 9 della Costituzione italiana e in preparazione dell'esame di Stato, con l'intenzione di presentarne i risultati in sede di colloquio.

☐☐☐ Il lavoro nella Costituzione italiana

Tra i dodici articoli che costituiscono i "Principi fondamentali" della Costituzione della Repubblica italiana, l'articolo 9 spicca per il rilievo che attribuisce al rapporto tra lo sviluppo della cultura e la tutela e valorizzazione del complessivo patrimonio ambientale, storico, artistico, sul quale si fonda la nostra identità nazionale. Per questo suo significato profondo e per la lungimiranza con cui è stato redatto dai Padri costituenti, l'articolo 9 rappresenta un caso particolare, quasi un *unicum* nel panorama internazionale delle Costituzioni, e nel corso degli anni ha ispirato e continua a ispirare una legislazione costantemente aggiornata.

Articolo 9

La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica.
Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.

Aree di studio e di approfondimento

Ti proponiamo alcuni filoni tematici sui quali puoi sviluppare un approfondimento finalizzato al colloquio d'esame. Per ciascuno di essi si indicano le discipline e gli ambiti culturali specificamente interessati.

ITALIANO

I due commi dell'articolo 9 Osserva la formulazione dell'articolo 9, con la sua netta suddivisione in due commi e analizzane i contenuti, rispondendo alle seguenti richieste:

- esegui un'analisi lessicale dei due commi parola per parola, sintagma per sintagma: qual è il significato specifico e il rapporto esistente tra i due verbi "promuovere" e "tutelare"? Qual è il significato della coppia "cultura e ricerca scientifica e tecnica"? Che cosa si intende per "paesaggio"? Trova un sintagma sinonimo di "patrimonio storico e artistico"; quali beni ne fanno parte?
- Quali sono gli ambiti di competenza di ciascuno dei due commi? In che misura sono distinti? Qual è la relazione esistente tra essi? Riformulali in forma sintetica e in un'unica frase.
- Quale valore dai all'attribuzione alla "Nazione" del paesaggio e del patrimonio storico e artistico?

STORIA, DISCIPLINE GIURIDICHE

Storia dell'articolo 9 Attraverso ricerche su fonti storiche e giuridiche (cartacee e digitali), ricostruisci nei suoi snodi essenziali la storia dell'articolo 9, prima, durante e dopo la sua elaborazione in sede di Assemblea costituente, soffermandoti, ad esempio, sui seguenti aspetti:

- **la discussione in Assemblea Costituente** che portò alla redazione definitiva dell'articolo 9, alla quale contribuirono in misura determinante due costituenti: Concetto Marchesi, prestigioso latinista, eletto nelle fila del Partito comunista, e Aldo Moro, giovane professore di Giurisprudenza, della Democrazia cristiana; se hai la possibilità di accedere alla documentazione analizza le rispettive posizioni e argomentazioni, i punti di convergenza, le progressive formulazioni ecc.;
- **la legislazione italiana precedente:** in particolare le due leggi Bottai del 1939 – la legge 1089 sulla tutela del patrimonio storico-artistico e la legge 1597 sulla tutela del paesaggio – che a loro volta si rifacevano alla legge Rava-Rosadi sul patrimonio artistico (1909) e a quella sul paesaggio promossa dall'allora ministro della Pubblica Istruzione Benedetto Croce (1922) e riorganizzavano le Soprintendenze territoriali istituite nel 1907; a questo riguardo rileva elementi di continuità e di differenza con il testo costituzionale; rifletti sul rapporto tra Padri costituenti e leggi emanate dal regime fascista;

- **la legislazione nell'Italia repubblicana:** sviluppa un excursus sulla legislazione e la giurisprudenza in materia di valorizzazione e tutela del patrimonio culturale, emanate in Italia in coerenza con i principi espressi nell'articolo 9. Individua ed elenca i provvedimenti più importanti, mettendoli in relazione con il contesto storico-culturale di riferimento, ad esempio:
 - nel 1974 la costituzione del ministero dei Beni culturali;
 - varie pronunce della Corte costituzionale in merito alla definizione di "interesse pubblico" per bellezze naturali, aree territoriali, categorie di beni ecc.; in particolare, è importante la sentenza n. 151 del 1986, secondo cui la primarietà del valore estetico-culturale non può essere subordinata ad altri valori, compresi quelli economici;
 - la pronuncia del Consiglio di Stato del 14 dicembre 2001, a favore di un ampliamento del bene paesaggistico oltre una visione strettamente "monumentale" e la riaffermazione che la tutela del paesaggio rientra nell'ambito dei principi fondamentali della Repubblica;
 - il Codice dei Beni culturali e del paesaggio (emanato con decreto legislativo del 22 gennaio 2004, n. 42), del 2004, riconfermato con correzioni nel 2006 e nel 2008;
 - la "riforma Franceschini" del 2014, con la riorganizzazione del ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo e delle sue diramazioni.

LETTERATURA ITALIANA

La letteratura italiana come patrimonio culturale La letteratura italiana rappresenta una componente essenziale del nostro patrimonio culturale e dell'identità nazionale. Per questo essa concorre in modo rilevante all'educazione dei giovani, attraverso programmi di studio che, pur nella libertà d'insegnamento, seguono un canone di autori e opere generalmente condiviso. Sei d'accordo con queste affermazioni? Quali autori e quali opere dovrebbero secondo te far parte del canone letterario e dei programmi di studio? Quali rappresentano in modo più calzante la nostra identità? Quale (o quali) tra gli autori moderni pensi che potrebbero svolgere tale funzione?

STORIA DELL'ARTE, SCIENZE NATURALI, STORIA

Il "tuo" patrimonio culturale Ogni parte d'Italia è ricca di testimonianze storiche, artistiche, paesaggistiche. Sicuramente anche la città, o quartiere, o paese, o borgo dove tu vivi concorre, in misura più o meno ampia, a comporre l'enorme patrimonio culturale italiano. Scegli un elemento del tuo ambiente – una chiesa, una piazza, un'opera figurativa, uno scorcio paesaggistico, ma anche una tradizione popolare locale ecc. – come espressione del patrimonio culturale collettivo e motiva la tua scelta.

ITALIANO, STORIA, DISCIPLINE GIURIDICHE

Nel nostro patrimonio culturale la nostra identità Il 5 maggio 2003, in occasione della consegna delle medaglie d'oro ai benemeriti della cultura e dell'arte, il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi pronunciò un memorabile discorso sull'articolo 9 della Costituzione, di cui qui di seguito si riproduce uno stralcio. Leggi e analizza il testo, sviluppando un tuo personale commento e argomentando (a favore oppure no) l'affermazione secondo cui «È nel nostro patrimonio artistico, nella nostra lingua, nella capacità creativa degli italiani che risiede il cuore della nostra identità», eventualmente estendendo il concetto all'identità europea.

È nel nostro patrimonio artistico, nella nostra lingua, nella capacità creativa degli italiani che risiede il cuore della nostra identità, di quella Nazione che è nata ben prima dello Stato e ne rappresenta la più alta legittimazione. L'Italia che è dentro ciascuno di noi è espressa nella cultura umanistica, dall'arte figurativa, dalla musica, dall'architettura, dalla poesia e dalla letteratura di un unico popolo. L'identità nazionale degli italiani si basa sulla consapevolezza di essere custodi di un patrimonio culturale unitario che non ha eguali nel mondo.

Forse l'articolo più originale della nostra Costituzione repubblicana è proprio quell'articolo 9 che, infatti, trova poche analogie nelle costituzioni di tutto il mondo: «La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione». La Costituzione ha espresso come principio giuridico quello che è scolpito nella coscienza di ogni italiano. La stessa connessione tra i due commi dell'articolo 9 è un tratto peculiare: sviluppo, ricerca, cultura, patrimonio formano un tutto inscindibile. Anche la tutela, dunque, deve essere concepita non in senso di passiva protezione, ma in senso attivo, e cioè in funzione della cultura dei cittadini, deve rendere questo patrimonio fruibile da tutti. Se ci riflettiamo più a fondo, la presenza dell'articolo 9 tra i "principi fondamentali" della nostra comunità offre un'indicazione importante sulla "missione" della nostra Patria, su un modo di pensare e di vivere al quale vogliamo, dobbiamo essere fedeli. La cultura e il patrimonio artistico devono essere gestiti perché siano effettivamente a disposizione di tutti, oggi e domani per tutte le generazioni. La doverosa economicità della gestione dei beni culturali, la sua efficienza, non sono l'obiettivo della promozione della cultura, ma un mezzo utile per la loro conservazione e diffusione. Lo ha detto chiaramente la Corte Costituzionale in una sentenza del 1986, quando ha indicato la «primarietà del valore estetico-culturale che non può essere subordinato ad altri valori, ivi compresi quelli economici» e anzi indica che la stessa economia si deve ispirare alla cultura, come sigillo della sua italianità.

La promozione della sua conoscenza, la tutela del patrimonio artistico non sono dunque un'attività "fra le altre" per la Repubblica, ma una delle sue missioni più proprie, pubblica e inalienabile per dettato costituzionale e per volontà di una identità millenaria.

(C.A. Ciampi, *Discorso in occasione della consegna delle medaglie d'oro ai benemeriti della cultura e dell'arte*, Palazzo del Quirinale, Roma, 5 maggio 2003)

☐☐☐ Relazione scritta ed esposizione orale

Dopo avere scelto l'area di approfondimento, esegui le opportune ricerche sui manuali scolastici e su altre fonti (cartacee o digitali). Studia, prendi appunti, discutine con gli insegnanti e i tuoi compagni. A questo punto puoi preparare una relazione scritta che illustri l'argomento in questione: a tale scopo ti proponiamo uno **schema di scaletta**, con le operazioni da compiere nella fase di stesura del testo:

- **Titolo:** scegli tra titolo connotativo o denotativo; aggiungi un eventuale sottotitolo.
- **Introduzione:** fai una sintetica presentazione del tema oggetto della relazione, indicandone le motivazioni culturali generali e quelle tue personali; indica anche lo scopo e i destinatari della relazione (esposizione in colloquio d'esame); cita le fonti che hai consultato.
- **Corpo centrale della relazione:** articola il corpo centrale, cioè la vera e propria relazione, in paragrafi corrispondenti ai punti della scaletta numerati (con eventuali sottopunti), in modo che ciascuno di essi tratti un aspetto significativo del tema in questione; scegli un ordine di successione degli argomenti (cronologico, rapporto di causa-effetto, distribuzione geografica, gerarchia di importanza ecc.). Se lo ritieni utile inserisci immagini fotografiche, grafici ecc.
- **Conclusioni:** riepiloga sinteticamente l'argomento, inserendo considerazioni personali.

Infine presenta la tua relazione alla commissione d'esame, illustrandola oralmente per punti durante il colloquio.